CITTA' DI PINEROLO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO
ZONA CE 5.1 DEL P.R.G.C.
sub area C

Codice generale	Codice dell' opera	Livello di progettazione	Area di progettazione	Numero elaborato	Tipo documento	Versione
Bpin	655 BosGui	E	A	E	rel.geo.	0-18

LA PROPRIETA':

BONANSEA Carla

GRANERO Margherita

SEIMANDI Gianfranco

SEIMANDI Pietro

IL PROGETTISTA:
Dott. Ing. Valter Ripamonti

Studio Tecnico Dott. Ing. Valter Ripamonti - Via Tessore n° 25 - 10064 Pinerolo - (TO)
Tel 0121/77445 - Fax 0121/375733 - E-Mail:segreteria@ripamontistudio.com - tecnico@ripamontistudio.com

OGGETTO

VERIFICA ASSOGGETTABILITA' V.A.S.

VERS.	MODIFICHE	DATA	DISEGNATORE	SCALA
0	Prima emissione	Settembre 2017	AR	
1	Seconda emissione	Febbraio 2018	AR	
2				

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ V.A.S.

EFFETTI, MISURE DI COMPENSAZIONE E MITIGAZIONE

CHECK LIST DEI VINCOLI E DEGLI ELEMENTI DI RILEVANZA AMBIENTALE, PERTINENTI AL SUE E DERIVANTI DA DISPOSIZIONI SOVRAORDINATE E ANALISI DEGLI EFFETTI

2.2 Check list dei vincoli e degli elementi di rilevanza ambientale, pertinenti al SUE e derivanti da disposizioni sovraordinate

La compilazione della tabella seguente fornisce una guida per la verifica della presenza di eventuali vincoli o elementi di rilevanza paesaggistico-ambientale, sia all'interno dell'area del SUE, sia nel possibile ambito di influenza del SUE stesso.

CHECK LIST DEI VINCOLI E DEGLI ELEMENTI DI RILEVANZA AMBIENTALE		
ELEMENTO AMBIENTALE RILEVANTE	**PRESENZA NEL SUE**	**PRESENZA ALL'ESTERNO (nelle immediate vicinanze, a distanza approssimata di:)**
Aree naturali protette, Siti Rete Natura 2000 (SIC-ZPS)	Nessuna	Nessuna: non sono presenti aree naturali protette e siti Rete Natura 2000 su tutto il territorio comunale
Reti ecologiche (se individuate)	Nessuna	Nessuna: non sono presenti aree naturali protette e siti della rete ecologica su tutto il territorio comunale
Vincoli ex art 142 D.Lgs. 42/2004 (Categorie di aree tutelate per legge dalla "ex Legge Galasso 1985"): • ***territori contermini a laghi (entro 300 m);*** • ***corsi d'acqua e sponde (entro 150 m);*** • ***montagne (Alpi oltre 1600 m o Appennini oltre 1200 m s.l.m.);*** • ***ghiacciai;*** • ***foreste e boschi;*** • ***usi civici;*** • ***zone umide;*** • ***zone d'interesse archeologico;***	Nessuno	Nessuno: il laghetto più vicino è localizzato oltre il Torrente Lemina a circa 400 m dall'area in esame. La zona soggetta a PEC è posta fra il Torrente Lemina e il Torrente Chisone dai quali dista rispettivamente 350 m e 1000 m circa. Il sito è collocato a una quota di circa 358 m s.l.m. In prossimità della zona non sono presenti né zone boschive né zone umide, né zone utilizzate per usi civici né zone di interesse archeologico ai sensi della Legge 1089/39 e s.m.i.
Vincoli ex art 136 -157 D.Lgs. 42/2004 (vincoli individuati e cartografati puntualmente: "decreti ministeriali" e "ex Galassini 1985")	Nessuno	Nessuno
Eventuali beni paesaggistici individuati dal Piano Paesaggistico Regionale	Nessuno (si veda estratto riportato di seguito in Figura 1)	Nessuno (si veda estratto riportato di seguito in Figura 1)

Prescrizioni vigenti o in salvaguardia, derivanti da PPR	Nessuna (Ambito 43: Pinerolese)	Nessuna (Ambito 43: Pinerolese)
Prescrizioni vigenti o in salvaguardia, derivanti da PTR	Nessuna (Ambito di Integrazione Territoriale (AIT) 16: Pinerolo)	Nessuna (Ambito di Integrazione Territoriale (AIT) 16: Pinerolo)
Prescrizioni vigenti o in salvaguardia, derivanti da PTCP	Nessuna (Ambito 15: Pinerolese)	Nessuna (Ambito 15: Pinerolese)
Prescrizioni vigenti derivanti dal Piano Assetto Idrogeologico (PAI)	Nessuna	L'area è adiacente alla Fascia C del Torrente Lemina, così come cartografato dal Piano per l'Assetto Idrogeologico PAI (si veda Tavola 1 - Fasce fluviali Piano Assetto Idrogeologico PAI Torrente Lemina)
Classificazione idro-geologica da PRG adeguato al PAI	Nessuna (si veda estratto riportato di seguito in Figura 2)	
Classificazione acustica o eventuali accostamenti critici	In base al Piano di Classificazione Acustico del Comune di Pinerolo l'ambito soggetto a PEC risulta essere in Classe 3 - "aree di tipo misto" (si veda estratto riportato di seguito in Figura 3) Parte dell'area si trova inoltre entro i 250 m a partire dalla mezzeria dei binari ferroviari (Fascia di rispetto B della ferrovia)	
Capacità d'uso del suolo (indicare la classe)	Classe 2b (si veda estratto riportato di seguito in Figura 4)	
Fasce di rispetto dei pozzi di captazione idropotabile	Nessuna	Nessuna: il pozzo di captazione idropotabile più prossimo all'area si trova a circa 1 Km di distanza (si veda estratto riportato di seguito in Figura 4)
Fasce di rispetto degli elettrodotti	Nessuna	Nessuna: un elettrodotto ad alta tensione (132 KW) passa a circa 170 m dall'area in esame
Fasce di rispetto cimiteriali	Nessuna	Nessuna

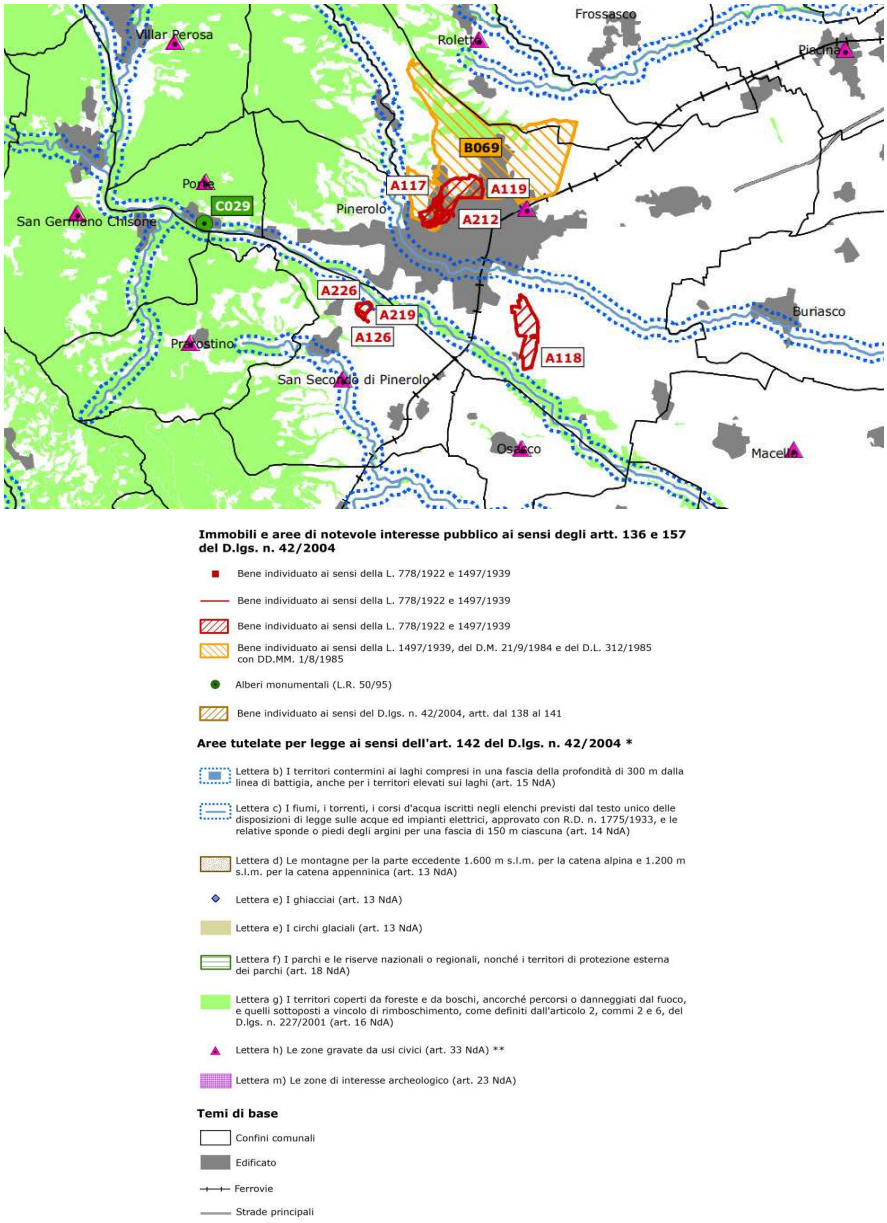


Figura 1: Estratto cartografico PPR Tavola 2 "Beni Paesaggistici" - Quadro P2.4.

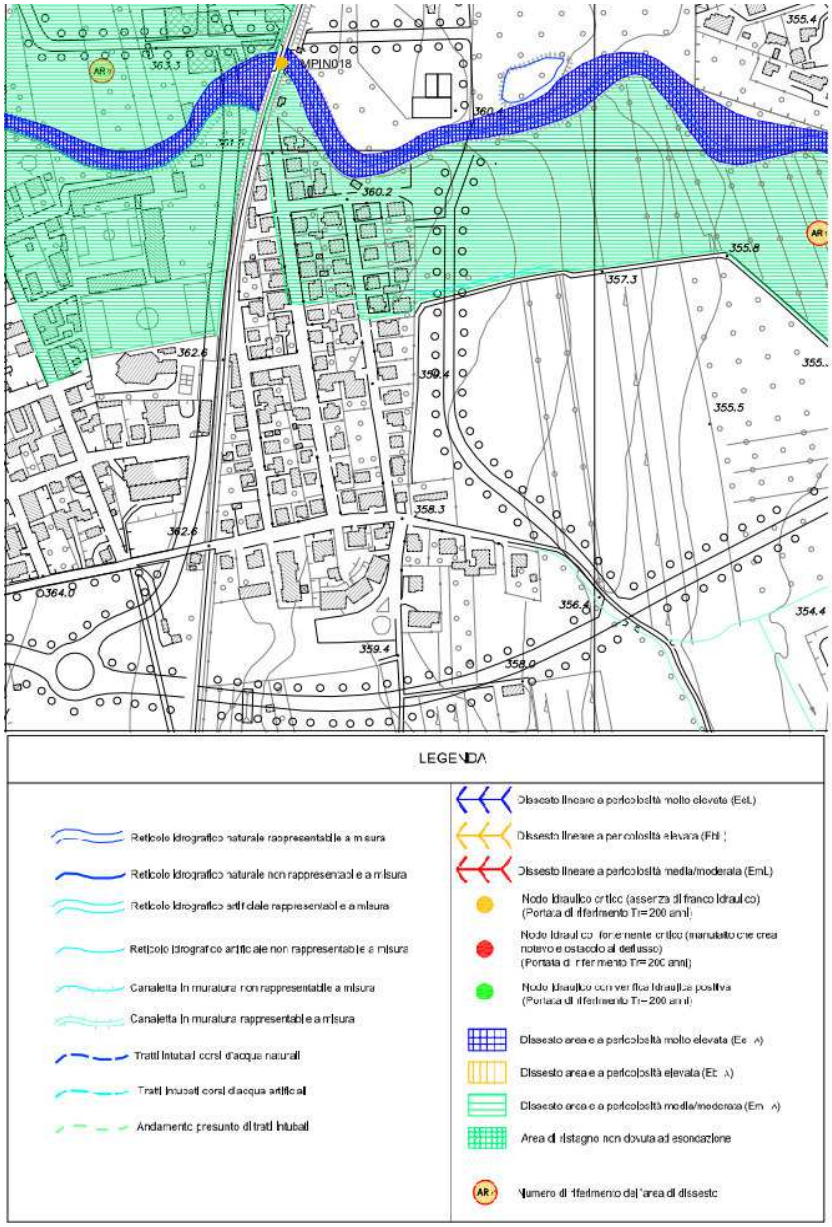
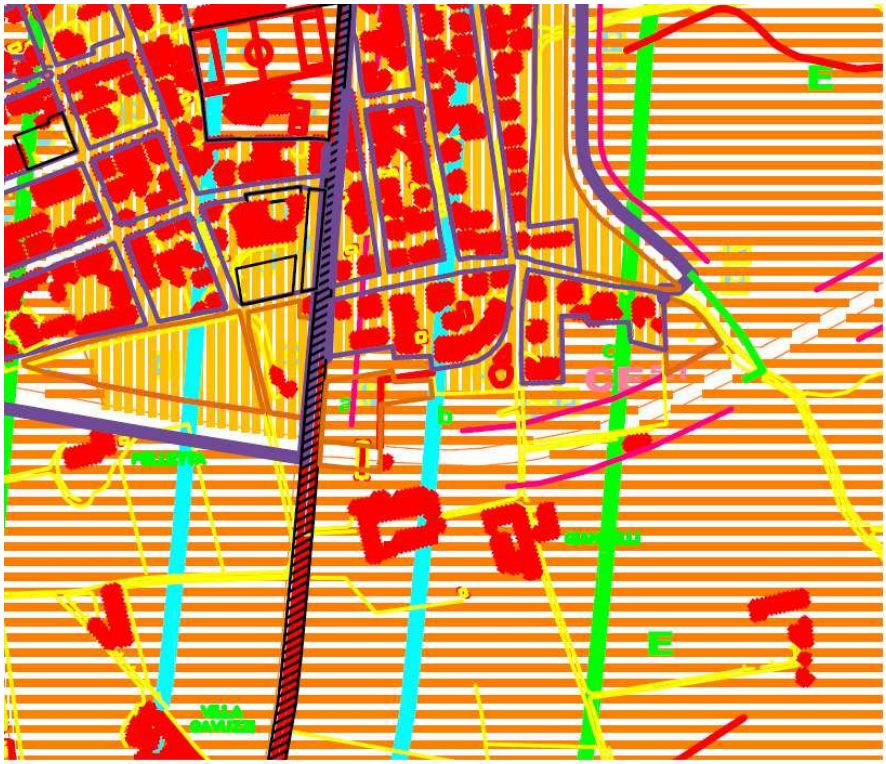


Figura 2: Estratto cartografico PRGC Elab. 5.4 - Carta dei dissesti legati alla dinamica fluviale ed torrentizia (TAV.4).



VALORI LIMITE ASSOLUTI DI EMISSIONE, IMMISSIONE E QUALITA' (DPCM 14-11-97)

CL.	DEFINIZIONE	TEMPI DI RIFERIMENTO EMISSIONE		TEMPI DI RIFERIMENTO IMMISSIONE		TEMPI DI RIFERIMENTO QUALITA'		RETINO	COLORE
		06:00-22:00	22:00-06:00	06:00-22:00	22:00-06:00	06:00-22:00	22:00-06:00	L.R. 52/2000	L.R. 52/2000
I	aree particolarmente protette	45 dB(A)	35 dB(A)	50 dB(A)	40 dB(A)	47 dB(A)	37 dB(A)		verde
II	aree ad uso prevalentemente residenziale	50 dB(A)	40 dB(A)	55 dB(A)	45 dB(A)	52 dB(A)	42 dB(A)		giallo
III	aree di tipo misto	55 dB(A)	45 dB(A)	60 dB(A)	50 dB(A)	57 dB(A)	47 dB(A)		arancione
IV	aree di intensa attività umana	60 dB(A)	50 dB(A)	65 dB(A)	55 dB(A)	62 dB(A)	52 dB(A)		rosso
V	aree prevalentemente industriali	65 dB(A)	55 dB(A)	70 dB(A)	60 dB(A)	67 dB(A)	57 dB(A)		viola
VI	aree esclusivamente industriali	65 dB(A)	65 dB(A)	70 dB(A)	70 dB(A)	70 dB(A)	70 dB(A)		blu

FASCE DI RISPETTO DELLA FERROVIA

FASCIA	AMPIEZZA DELLA FASCIA	CONTORNO	COLORE
A	100 mt. per lato a partire dalla mezzeria dei binari esterni		AZZURRO
B	250 mt. per lato a partire dalla mezzeria dei binari esterni		VERDE

VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE DELL' INFRASTRUTTURA

	SCUOLE	OSPEDALE	CASE DI RIPOSO CASE DI CURA	ALTRI RICETTORI FASCIA A	ALTRI RICETTORI FASCIA B
LEQ DIURNO	50 dB(A)	50 dB(A)	50 dB(A)	70 dB(A)	65 dB(A)
LEQ NOTTURNO		40 dB(A)	40 dB(A)	60 dB(A)	55 dB(A)

Figura 3: Estratto cartografico PRGC piano di zonizzazione acustica - Estratto zonizzazione D.

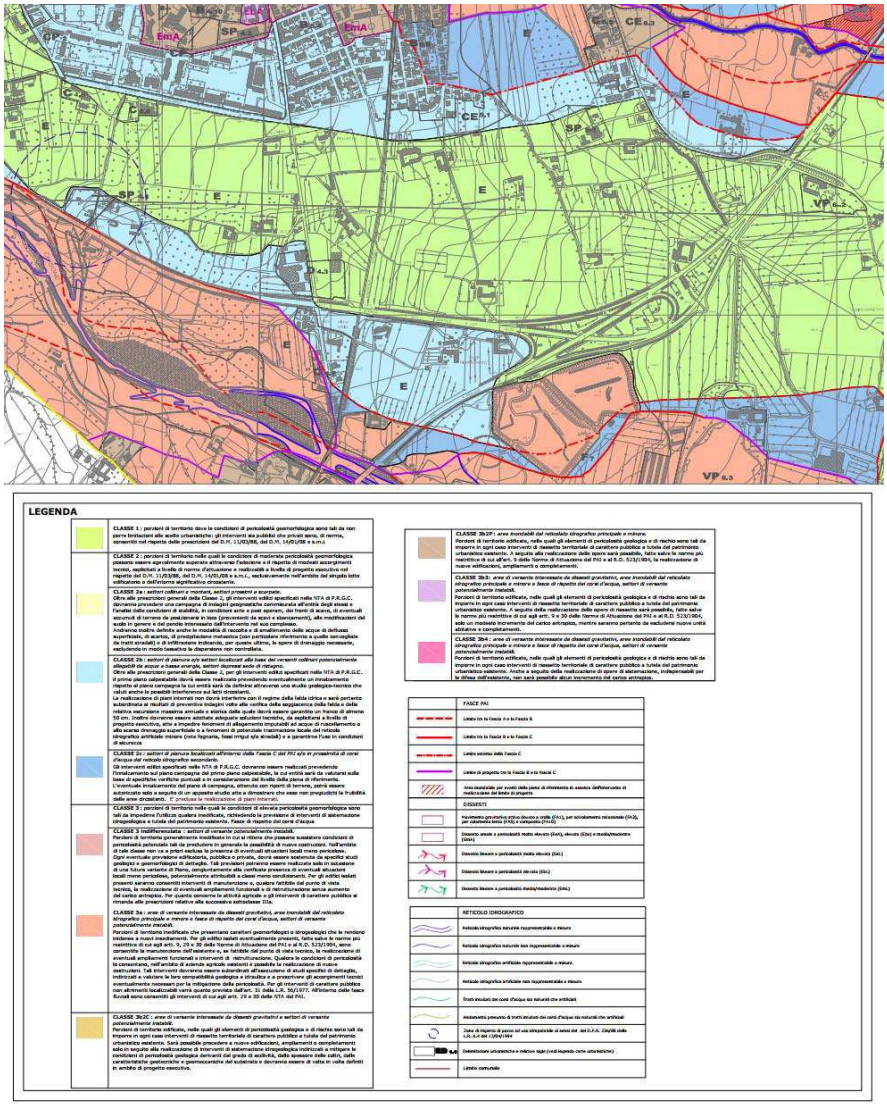


Figura 4: Estratto cartografico PRGC Elab. GB07A - Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica.

2.3 Analisi degli effetti

Con riferimento alle componenti ambientali interessate dall'ambito e dai contenuti del SUE (prime due colonne a sinistra), vengono individuati e descritti gli effetti (tre colonne a destra).

QUADRO ANALITICO DEGLI EFFETTI					
COMPONENTE AMBIENTALE	**RILEVANZA PER IL SUE**		**DESCRIZIONE DELL'EFFETTO**	**GRADO DI SIGNIFICATIVITA' DELL'EFFETTO**	**MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE**
	SI	**NO**			
ARIA E FATTORI CLIMATICI[1]	X		Data l'ubicazione e le caratteristiche dell'area soggetta a PEC, gli elementi di pressione sulla componente ambientale sono da individuarsi principalmente nelle emissioni indirette in atmosfera provenienti dal traffico veicolare indotto e nelle emissioni dirette dalle caldaie utilizzate per il riscaldamento dei locali. In entrambi i casi, gli inquinanti emessi sono quelli tipici della combustione: NOx (ossidi di azoto), VOC (composti organici volatili), PM10 (particolato atmosferico), CO (monossido di carbonio). I dati rilevati dalla stazione ARPA di Pinerolo mostrano un trend positivo per il costante miglioramento della qualità dell'aria per quanto riguarda la concentrazione nell'aria di PM10. Le interferenze ambientali potenziali in fase di cantiere e quindi limitate nel tempo possono essere connesse a: - polverosità conseguente alle attività di costruzione (movimenti di terra, accumulo di materiali polverulenti, ecc.).	Basso	L'incremento di traffico indotto dall'intervento edilizio appare trascurabile non essendo prevista nuova viabilità o poli di servizi tali da determinare nuovi flussi di traffico veicolare. Per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico dovuto al riscaldamento degli edifici residenziali, il PEC opererà su più fronti: sul contenimento dei consumi energetici, attraverso elementi passivi (orientamento degli edifici, isolamento termico, soluzioni di involucro edilizio, schermature, ecc.) e sull'impiantistica, installando caldaie alimentate a metano di ultima generazione. Si ritiene, pertanto, che le emissioni di VOC e PM10 dovute a tali sorgenti emissive siano trascurabili. Anche per quanto riguarda le emissioni potenziali in fase di cantiere l'interferenza non appare significativa data la durata limitata della fase di scavo e le dimensioni ridotte degli scavi e del cantiere.

[1] La Provincia di Torino ha approvato in data fin dal 11/10/2005 di un Piano d'Azione per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme in materia di qualità dell'aria che prevede l'adozione, da parte dei Comuni, di provvedimenti principalmente finalizzati a contenere le emissioni di PM10, di biossido di azoto, di biossido di zolfo, di benzene e di monossido di carbonio generate dal traffico veicolare, dagli impianti produttivi e dagli impianti di riscaldamento ambientale.

			- emissioni da macchine operatrici presenti in cantiere e da mezzi di trasporto.		
ACQUA	X		L'area del PEC è già servita da acquedotto comunale. Il PEC prevede il potenziamento dell'acquedotto con la realizzazione di un nuovo tratto di allacciamento. Per quanto riguarda le acque di scarico, è previsto l'allacciamento alla rete fognaria pubblica esistente per le acque nere e, per le acque meteoriche, lo scarico nel fosso esistente. Il PEC prevede l'impegno di contributo specifico per le opere di urbanizzazione.	Basso	Le porzioni di terreno che verranno edificate rispetto all'area sono modeste: l'area destinata a servizi, attualmente costituita da terreno pianeggiante prativo dotato di discreta capacità di assorbimento delle acque meteoriche, rimarrà verde, così come gran parte della superficie non edificata. Il PEC prevede, infatti, ampie zone verdi private e, per i parcheggi privati, soluzioni di pavimentazione drenanti e permeabili, in modo da permettere la penetrazione dell'acqua nel terreno. Un breve tratto del fosso esistente che scorre nelle vicinanze dei 12 edifici in progetto verrà deviato e intubato. In fase di cantiere non sono previste interferenze né con l'ambiente idrico sotterraneo.
SUOLO E SOTTOSUOLO		X	La zona in esame è pianeggiante e inserita in un contesto già antropizzato ove l'uso prevalente del suolo è in maggior parte di tipo residenziale. Non sono segnalati rischi di tipo idrogeologico. E' previsto un modesto consumo di nuovo suolo limitato al sedime dei 12 edifici a progetto. Il PEC prevede spazi a verde privato e verde pubblico che determinano effetti positivi rispetto a questo indicatore.	-	-
PAESAGGIO E TERRITORIO		X	La zona in esame è inserita in un contesto già antropizzato in prevalenza di tipo residenziale. L'area non risulta soggetta a vincoli di tipo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.	-	-

BIODIVERSITA' E RETE ECOLOGICA		X	La zona è significativamente distante da qualsiasi area naturali protetta e sito della rete ecologica. Nell'area d'intervento, inserita in un contesto urbanizzato consolidato, non si rilevano particolari evidenze da tutelare. E' prevista la sistemazione a verde (prato e siepi) delle pertinenze degli edifici, mentre per il verde pubblico e privato è previsto l'impiego di specie arboree locali.	-	
BENI STORICI, CULTURALI E DOCUMENTARI		X	Nell'area in esame non risulta presente alcun bene storico, architettonico, culturale o documentale.	-	-
RIFIUTI	X		La raccolta dei rifiuti solidi urbani è del tipo differenziato attraverso il servizio gestito da ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. L'azienda offre un ottimo servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani anche grazie al Polo Ecologico Integrato di cui è dotata. Durante la fase di cantiere, rilevante diventa la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti di lavorazione.	Basso	Occorre prendere tutte le misure necessarie per limitare la produzione di rifiuti in cantiere: prevedere la raccolta differenziata dei rifiuti in cantiere, predisponendo contenitori separati e chiaramente identificabili per legno, carta/cartone, metallo, vetro, plastica, inerti, oli ecc.; prevedere il divieto di abbandono, smaltimento attraverso combustione e interramento dei rifiuti prodotti in cantiere, ecc.
RUMORE	X		Non si rilevano incrementi dei livelli di rumorosità dell'area indotti dall'intervento né particolari problematiche ambientali rispetto al problema acustico. L'interferenza più significativa, anche se a carattere temporaneo, si ha durante il cantiere. Tale effetto sarà limitato e reversibile. Parte dell'area si trova inoltre entro i 250 m a partire dalla mezzeria dei binari ferroviari (Fascia di rispetto B della ferrovia)	Basso	Durante la fase di cantiere si richiede l'utilizzo di macchine operatrici e mezzi di trasporto (persone e materiali) che determinano, per alcune fasi di lavorazioni, emissione di rumore nei luoghi nell'intorno dell'area interessata.
ENERGIA (produzione e consumo)		X	La zona risulta servita dalla rete di distribuzione energia elettrica. Gli edifici previsti nel PEC saranno realizzati con attenzione agli aspetti di contenimento dei consumi energetici sia per quanto	-	-

			riguarda l'orientamento e i sistemi costruttivi utilizzati (soluzioni di involucro, isolamento termico, ecc.) che le dotazioni impiantistiche.		
POPOLAZIONE E SALUTE UMANA		X	Non si rilevano aspetti negativi per la tutela della salute umana in relazione alla presenza di possibili elementi inquinanti o di disturbo.	-	-
ASSETTO SOCIOECONOMICO	X		Il PEC prevede l'insediamento di 12 edifici uni e plurifamiliari con destinazione residenziale/ direzionale con un incremento del carico antropico e del traffico veicolare limitato rispetto alla zona.	Basso	La viabilità veicolare principale non sarà modificata; saranno invece realizzate la viabilità secondaria e tutte le opere di sistemazione viaria, migliorati i percorsi pedonali, con la realizzazione di marciapiedi di larghezza m. 1.5, e realizzati parcheggi pubblici a margine della carreggiata che sarà dotata di idonea illuminazione stradale. Per l'insediamento residenziale è previsto un solo accesso carraio.

2.4 Possibile individuazione di ulteriori azioni di sostenibilità ambientale

Ulteriori misure da prevedersi per ridurre l'impatto sull'ambiente saranno concordate con gli enti preposti alla valutazione del PEC.

2.5 Considerazioni conclusive

Dall'analisi degli effetti che l'attuazione del PEC avrà sul luogo e su contesto, si può affermare come gli interventi non interferiscano né con ambiti di tutela della natura (parchi, riserve, aree protette), né abbiano alcun effetto indiretto su siti di interesse comunitario, zone di protezione speciale o habitat protetti.
La realizzazione del complesso edilizio prevede la costruzione di 12 edifici uni e plurifamiliari con destinazione residenziale/direzionale, con conseguenti incrementi di traffico locale, di inquinamento acustico, di produzione di rifiuti, di consumi energetici che possono essere considerati ininfluenti rispetto alla situazione di contesto.
Va considerato inoltre che:

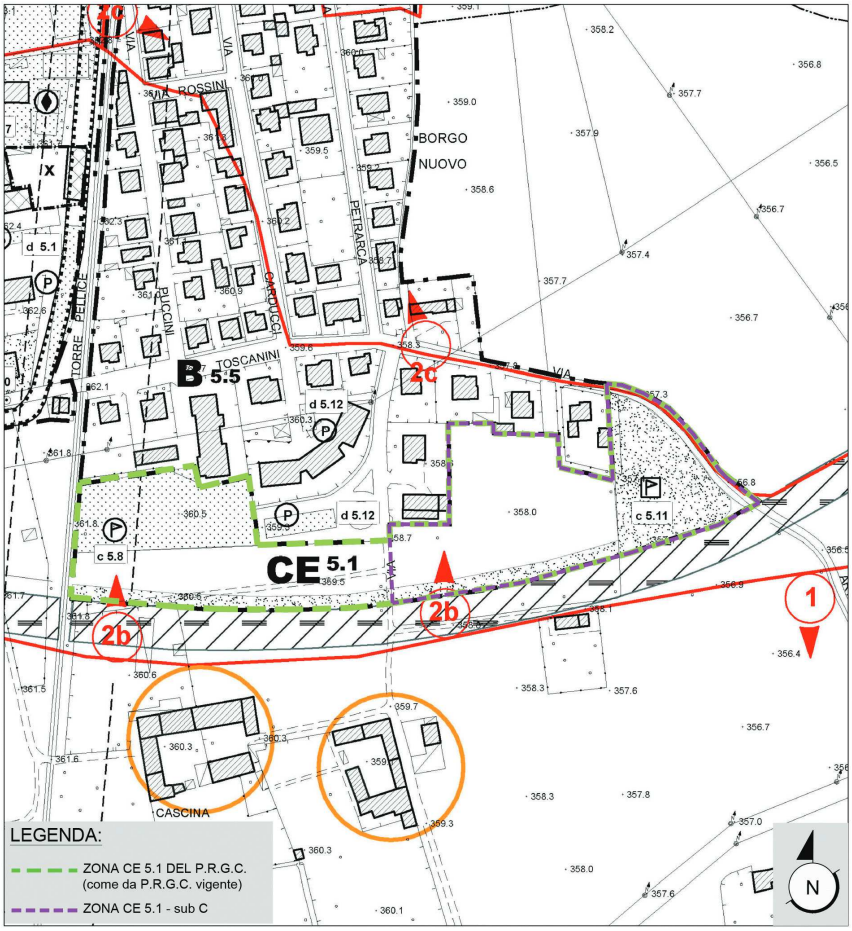
- l'area di influenza del PEC è limitata a scala locale, ovvero gli esigui impatti ambientali attesi graveranno solo su scala ridotta a livello dell'area costituente il PEC e quelle limitrofe e non sull'intero Comune;

- il PEC non costituisce variante al PRGC vigente;
- la dimensione dell'intervento edilizio previsto dal PEC è limitata;
- l'attuazione del PEC apporterà un miglioramento della qualità urbana complessiva per il completamento e la riqualificazione di un ambito di frangia dell'abitato.

Data la natura e l'entità del progetto e la modesta entità degli effetti potenziali attesi sull'ambiente dall'attuazione degli interventi previsti dal PEC, illustrati nelle pagine precedenti, si propone l'esclusione del PEC dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

1.5 Elaborati grafici (tratti dal SUE, o dalla sua Variante), utili ad una presentazione sintetica del SUE, del sistema dei vincoli e degli elementi di rilevanza ambientale e dei suoi effetti sull'ambiente

(spazio a disposizione, ove necessario)



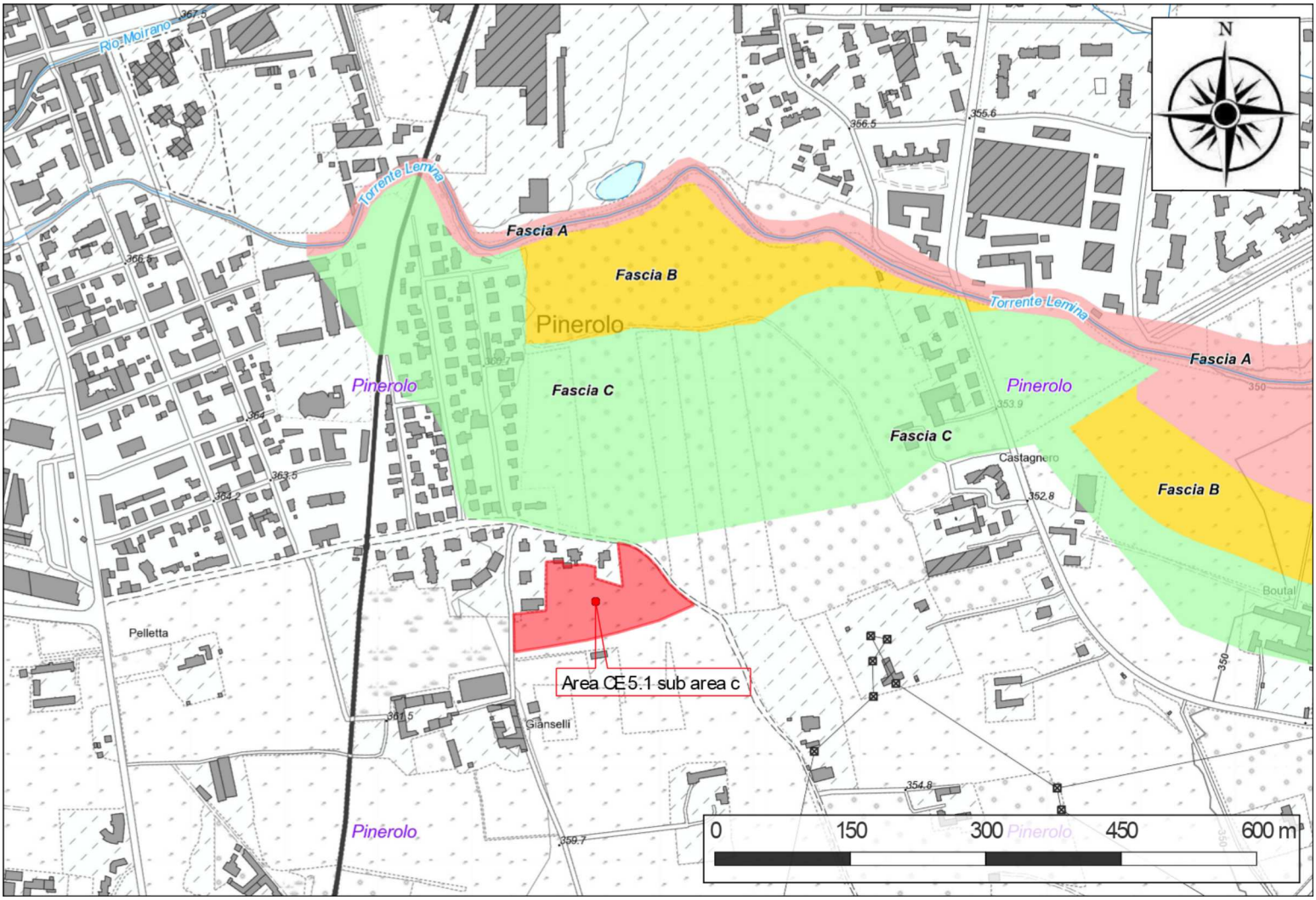


Tavola 1 - Fasce fluviali Piano Assetto Idrogeologico PAI Torrente Lemina. Scala 1:5000